



CITTA' DI BAGHERIA

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2008

Il Bilancio di Previsione è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione progetta e costruisce le risposte ai bisogni della Città e dei Cittadini.

Da un lato costituisce la lettura della propria realtà economica, sociale e culturale e dall'altra una assunzione di responsabilità perché si operano scelte e si scelgono le priorità.

Il Bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale ha dovuto coniugare esigenze contrapposte: da una parte l'esigenza di programmare in modo serio e con obiettivi di ampio respiro l'attività dell'ente e dall'altra la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle reali risorse a disposizione.

L'esigenza di una programmazione a medio termine si scontra con un sistema ancora dominato da elementi di incertezza.

Il quadro di finanza locale difatti è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo.

Basti pensare che le regole dettate dalla norma sul Patto di Stabilità Interno per gli enti locali sono state nuovamente cambiate così come accaduto ben 13 volte su 14.

Prima di passare all'esame della manovra che ci ha portato alla predisposizione del Bilancio che oggi sottoponiamo all'esame, alla discussione e all'approvazione, ritengo necessario, anche per la valutazione che ognuno di Voi possa fare, analizzare tutti gli aspetti che ne hanno influenzato la predisposizione e caratterizzato l'azione dell'Amministrazione e sulla scorta dei quali abbiamo delineato le linee guida della manovra stessa.

IL QUADRO NORMATIVO

Partiamo innanzitutto dal contesto normativo.

La transizione tra un Governo e l'altro, unitamente ad un quadro di regole che, come detto, sono costantemente instabili e in evoluzione non aiuta di certo gli Enti locali nella definizione di una programmazione pluriennale e provoca forti limitazioni di discrezionalità e non poche difficoltà alla concreta applicazione del federalismo fiscale voluto dallo stesso legislatore.

La Legge Finanziaria, e di essa la parte che interessa gli enti locali, pur perseguendo lodevoli obiettivi di lotta al precariato, di sviluppo, di contenimento della spesa pubblica, tende a penalizzare gli enti locali laddove proprio nel condivisibile tentativo di razionalizzare la spesa pubblica taglia risorse ai Comuni.

Importanti novità sono state dettate in materia di **ICI PRIMA CASA**, prima prevedendone una riduzione dell'imposta ed oggi, con una manovra d'estate appena definita, l'esenzione totale.

Di questa manovra ne condividiamo sicuramente lo scopo ma ne contestiamo le modalità applicative in quanto purtroppo sta creando non poche difficoltà di liquidità alle già esigue giacenze dei Comuni.

Nel ns. caso il minore gettito è stimato intorno ai 2,2 Mln di euro provocando l'inevitabile effetto di ritardo dei pagamenti.

Così per quanto concerne il **PATTO DI STABILITÀ**, le cui regole, come ormai consuetudine, continuano e essere riscritte di anno in anno (abbiamo detto prima che le regole sul Patto di stabilità sono state modificate 13 volte su 14) determinando sempre quella incertezza nella programmazione pluriennale di ogni ente, anche se a dire il vero, quest'anno con l'introduzione della cosiddetta competenza mista o ibrida, che ha ricevuto il consenso dei rappresentanti degli enti locali, si è sicuramente reso più coerente il significato degli obiettivi del Patto stesso, difatti le entrate e le spese correnti entrano nel calcolo del saldo programmatico per competenza, mentre le entrate e le spese per investimenti vi entreranno per cassa agevolando gli enti, anche il nostro, che vedono aumentare la capacità di contrarre nuovi mutui;

Altro argomento di rilievo della Finanziaria riguarda le **POLITICHE DEL PERSONALE** per le quali viene mantenuto l'indirizzo generale di riduzione della spesa senza indicatori specifici e rispettando l'autonomia di scelta dei singoli enti.

La maggiore novità riguarda la modifica dell'art. 36 del Testo Unico del Pubblico impiego prevedendo praticamente in via esclusiva le assunzioni con contratto a tempo indeterminato.

Viene fortemente limitato il ricorso al lavoro flessibile ad alcune specifiche situazioni.

Così come viene ridimensionato il ricorso ad incarichi di consulenza, anche questa però una norma che, in sei mesi, ha visto parecchie modifiche.

E per questo che condividiamo le criticità espresse dall'ANCI sia sulla manovra di fine anno che in merito alla recentissima manovra correttiva del nuovo Governo centrale.

Ci si aspettava una maggiore attenzione alle autonomie locali, lo schema di legge sulla riforma delle autonomie presentato lo scorso anno faceva sperare in provvedimenti che davvero potessero attuare il titolo V° della Costituzione, ci si augurava un dibattito ed un confronto vero su questi temi, che tenessero conto di chi – come le amministrazioni comunali - rappresenta il primo livello istituzionale vicino ai cittadini e per questa ragione chiamati e ‘obbligati’ più di altri a dar risposte concrete.

LE INDICAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

Abbiamo esaminato le indicazioni evidenziate dalla Corte dei Conti rese nei mesi precedenti, sia in occasione della pronuncia relativa al Consuntivo 2006 che alle indicazioni relative alle modalità di redazione del Bilancio di Previsione e ne abbiamo dato attuazione condividendo e rispettando le linee di indirizzo suggerite dalla Magistratura Contabile.

L'ANALISI DELLA NOSTRA REALTA'

Dopo il quadro normativo, abbiamo analizzato l'attuale situazione della nostra Città, del nostro territorio, del nostro Ente.

Come tutti gli anni nel predisporre il Bilancio di Previsione la strada è partita in salita: considerate che il primo sbilancio che abbiamo prefigurato nella prima stesura del bilancio in argomento era di 9,5 milioni di euro di sola parte corrente.

Ma a differenza degli altri anni, i margini di manovra si assottigliano sempre più.

Fisiologicamente ci si trova sempre a conciliare costi fissi in crescita con le risorse a disposizione e tra queste quelle che ci pervengono da trasferimenti sempre ed inesorabilmente in decremento.

A titolo esemplificativo, ricordiamo a tutti che l'effetto euro oltre ad incidere nelle case e nelle tasche di ogni cittadino incide anche nella Casa Comune.

A tutto ciò, si sono aggiunte quest'anno, diverse situazioni contingenti generate da agenti o fattori esterni che hanno fortemente condizionato le ns. scelte rendendone prioritaria la copertura.

Tra le situazioni che ci hanno condotto ad una attenta analisi, ma che al contempo ci hanno permesso di mostrare la capacità e la volontà che dedichiamo ad affrontare i problemi, sono da evidenziare:

- Minori trasferimenti per **1,3 MLN di euro** rispetto al previsionale 2007;
- La copertura che abbiamo dato alla maggiore spesa per aumenti contrattuali del personale per circa **600 mila euro**;

- Le maggiori spese per circa **350 mila** euro per il personale dell'ex O.P. Mons. Buttitta che abbiamo assorbito dalla Regione Siciliana a fronte del noto Decreto Presidenziale, vicenda per la quale ricordo a tutti è pendente il giudizio di merito presso il TAR;
- La copertura dei debiti fuori bilancio provenienti da sentenze le cui origini risalgono a epoche remote, per circa **430 mila Euro** in rispetto alla deliberazione Consiliare di fine 2007;
- La copertura dei risultati di gestione (negativi) della partecipata COINRES, circa **2,15 MLN** di euro. A tal proposito, mantenendomi ad una sola analisi finanziaria, in quanto l'argomento "rifiuti" è di così tale importanza e di vasta portata che meriterebbe una trattazione a parte, abbiamo manifestato in diverse occasioni e come noto anche a Voi Signori Consiglieri, nel corso di un recente incontro tenuto proprio in questa sede dai vertici del COINRES con i responsabili degli Uffici Finanziari dei 22 Comuni del comprensorio, le mie criticità al Presidente e al Direttore Generale del COINRES sull'attuale modello organizzativo - gestionale del Consorzio che grava pesantemente nei Bilanci dei Comuni indebolendone la capacità finanziaria e rendendone vani tutti gli sforzi protratti dagli stessi Comuni nella redazione della propria manovra di Bilancio a tal punto da minacciarne gli equilibri e la stabilità finanziaria stessa.

LO SCENARIO FUTURO

Abbiamo consapevolmente anche esaminato quelle tematiche che in un prossimo futuro saremo costretti ad affrontare e responsabilmente, con l'intento di non appesantire nei prossimi anni la posizione finanziaria dell'ente, ne abbiamo anticipato, come dirò in seguito, alcuni effetti ammortizzandone indirettamente l'onere finanziario in questo Bilancio.

Il riferimento è alla **transazione in corso con l'AMIA** per quanto concerne i costi di scarica relativi ad epoche antecedenti l'attuale gestione COINRES.

Per questa vicenda, come a voi noto, risultano in conto residui 7,5 MLN di euro anche se la richiesta da parte di AMIA è superiore.

Così come ricordiamo che dal 2009 i **costi del Personale stabilizzato** saranno a totale carico del Comune in quanto verrà meno il Contributo Regionale ex ASU pari a 1,34 MLN di euro erogato nel quinquennio 2004-2008.

Per non trascurare gli effetti negativi dei **risultati economici del COINRES**.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi di fondo che ci hanno guidato nella stesura del Bilancio sono:

la trasparenza. Per rendere più partecipata la scelta con i consiglieri comunali, abbiamo anche lavorato per anticipare a ognuno di Voi anche una Bozza del Piano Esecutivo di Gestione, così come l'Assessorato si è sempre dichiarato disponibile a fornire tutti i dati richiesti o ritenuti utili alla comprensione dell'elaborato contabile sia a tutti i Consiglieri Comunali che ai portatori di interesse tra cui ricordo le Organizzazioni Sindacali tenuti sempre partecipi e con le quali ci siamo incontrati per illustrare i punti della manovra;

la condivisione. Ogni scelta è stata valutata nella collegialità della Giunta, che ha sorretto scelte coraggiose, qualche volta sacrificanti, ma che ha condiviso la visione di insieme dell'Assessore al Bilancio, visione che bisogna mantenere per continuare ad operare nella **“giusta direzione” a salvaguardia e nell'interesse del BENE COMUNE.**

la coerenza. Le scelte di Bilancio non potevano che essere coerenti con i programma del Sindaco e omogenee alle linee politiche degli atti amministrativi programmatici approvati dal Consiglio Comunale;

la collaborazione. Abbiamo ascoltato e valutato ogni singolo contributo dei portatori di interesse emerso nel corso delle tante e continue consultazioni, tutti suggerimenti propositivi;

l'equità fiscale e la solidarietà sociale. Abbiamo molto lavorato e lo stiamo continuando a fare anche sulle iniziative a contrasto dell'evasione.

Rilevante è lo sforzo dell'Ufficio Tributi che in modo massivo ma non invasivo sta portando avanti tale azione di contrasto all'evasione in piena collaborazione con il cittadino.

Abbiamo analizzato ogni tributo ed incrementato il gettito anche di quei tributi definiti minori per l'esiguità dello stesso gettito, ma non certo per l'immagine della Città. Convinti di volere perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale, dalla sola TOSAP abbiamo previsto di incrementare il gettito del 300%. Dato questo mai raggiunto. Non poco!

la prudenza. Analizzando in prospettiva lo scenario che si proporrà, abbiamo prudentemente fatto scelte anche a vantaggio della politica, quella con la P maiuscola; avremmo potuto rateizzare rinviandola al futuro la copertura del risultato economico negativo certo o presunto del COINRES destinando, nel corrente anno, tali risorse ad altri interventi, ma anche a salvaguardia della situazione finanziaria dell'Ente e consapevoli del fatto che tutto ciò appesantirebbe le manovre future sulle quali, come detto caleranno diverse altre situazioni che già da sole sono alquanto gravose da sostenere, abbiamo scelto di farcene carico in questo bilancio. Scelta che riteniamo mostra il grado di attenzione che poniamo per situazioni che possono sembrare impercettibili ma che a rigor di logica mostrano come una semplice scelta Politica possa diventare una responsabile scelta di Politica aziendale.

In altre parole, I PROBLEMI PREFERIAMO AFFRONTARLI PIUTTOSTO CHE RINVIARLI.

LE LINEE GUIDA

Tenuto conto di tutto questo: del difficile contesto, del passato, del presente e delle problematiche che sono all'orizzonte; del quadro normativo, della nostra realtà, delle risorse sempre più limitate, abbiamo fissato le linee guida per il Bilancio 2008 che rimarcano quanto già avviato lo scorso anno:

- * **Attenta e rigorosa politica di spesa;**
- * **Ottimizzazione delle risorse a disposizione;**
- * **Salvaguardia della posizione economico-finanziaria dell'ente;**
- * **Mantenimento degli standard dei servizi offerti;**
- * **Contrasto all'evasione.**
- * **Progressivo recupero dello scostamento tra entrate previste ed entrate riscosse.**

Tutto questo per presentare a tutti Voi Signori Consiglieri e ai nostri Cittadini, un Bilancio sano, un Bilancio che rispetta i parametri del Patto di Stabilità, un Bilancio in equilibrio, un Bilancio che sa recepire gli effetti negativi altrui, così come confermato anche dal Collegio dei Revisori con il parere favorevole espresso.

I NUMERI

Entrando nel vivo e nel dettaglio dei conti aggregati si può riassumere che il Bilancio Previsionale 2008 pareggia a 64,75 mln di euro, di cui 37,65 mln di euro per spese di sola parte corrente, incrementatesi rispetto al dato previsionale del 2007 di quasi 2 milioni di euro.

Sul fronte delle ENTRATE TRIBUTARIE, abbiamo, come detto, potenziato il contrasto all'evasione, strada questa che perseguiremo e ringrazio i cittadini che con senso civico hanno spontaneamente denunciato le loro posizioni.

I risultati sono davanti gli occhi di tutti, come detto abbiamo triplicato il gettito di un tributo quale la Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubblico rispondendo anche ad una richiesta dei Cittadini e mantenuto alto il livello di attenzione per ICI e TARSU. Azioni mirate verranno anche portate avanti per il recupero dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Possiamo dire che i risultati stanno confermando l'efficacia di tale azione e, grazie anche all'efficienza e alla professionalità dell'Ufficio Tributi nel portarla avanti, stiamo riscontrando un non comune senso di collaborazione da parte del cittadino.

Per quanto concerne i TRASFERIMENTI, se quello statale è rimasto pressappoco invariato, il trasferimento regionale, considerandolo in valore assoluto in quanto tiene conto dei trasferimenti finalizzati dello scorso anno, è ridotto di circa € 1.200.000 euro.

In sintesi rileviamo, rispetto all'anno precedente, un incremento del 3,5% del totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso prestiti con un dato intorno ad € 37.700.000.

Di questi circa € 15.200.000 sono relativi ad entrate tributarie.

Rileviamo una nota positiva non indifferente: monitorando il gettito tributario abbiamo sostanzialmente ridotto le entrate di natura straordinaria rafforzando l'equilibrio finanziario tra spesa corrente ed entrate.

Per quanto riguarda la parte SPESA, operando sempre per la razionalizzazione e monitoraggio di tutti i centri di costo, da un raffronto tra il bilancio di previsione 2008 ed il bilancio di previsione 2007, si registra un forte aumento per la **Funzione gestione territorio e ambiente** dovuto al non indifferente onere della gestione COINRES per i risultati economici di gestione della stessa partecipata.

Tra le altre voci di spesa corrente significative vogliamo ricordare quella relativa alla spesa per il **personale** che con 14.365.634 euro costituisce il 38,20 del totale delle spese correnti e che comunque, anche nel rispetto dei limiti di spesa che ci vengono imposti dalla Finanziaria, non supera quella dell'anno scorso.

Così come tra le spese che graveranno su questo Bilancio, come detto, abbiamo quelle che definirei **spese di risanamento** ovvero l'onere di 450 mila euro dei Debiti fuori Bilancio provenienti da sentenza o i debiti fisiologici derivanti dagli adeguamenti contrattuali ma che sono comunque a carico dei Bilanci Comunali.

Di particolare rilievo sono pure le quote di **ammortamento dei mutui e gli interessi passivi** sugli stessi mutui divenuti una spesa da tenere particolarmente sotto controllo anche per gli effetti sul Patto di Stabilità.

La prosecuzione della razionalizzazione del bilancio corrente, la cui rigidità è in aumento, ci chiama ad affrontare una ristrutturazione interna a salvaguardia della spesa sociale e dei servizi che vengono resi al cittadino.

Si evidenziano qui di seguito tutte le voci di SPESA CORRENTE per singole funzioni in raffronto alle corrispondenti voci da Preventivo 2007:

FUNZIONE	SPESE CORRENTI 2007	%	SPESE CORRENTI 2008	%	VAR. % 07/08
Amm.ne gen.le, gestione e controllo	13.410.587	37,47	13.683.742	36,34	+2,04
Giustizia	155.409	0,43	106.928	0,28	-31,20
Polizia locale	2.400.996	6,71	2.218.650	5,89	-7,59
Istruzione Pubblica	2.085.190	5,83	2.045.058	5,43	-1,92
Cultura e beni culturali	1.292.655	3,61	1.281.817	3,67	+6,90
Sport e tempo libero	29.996	0,08	34.324	0,09	+14,43
Viabilità e trasporti	1.606.733	4,49	1.336.850	3,55	-16,80
Gestione territorio ed ambiente	7.437.308	20,78	8.988.301	23,87	+20,85
Attività socio assistenziale	6.669.846	18,64	7.170.87	19,04	+7,51
Attività per lo sviluppo economico	698.778	1,95	686.869	1,84	-1,70
TOTALE SPESE CORRENTI	35.787.501	100	37.653.417	100	

Per quanto concerne gli **INVESTIMENTI**, abbiamo predisposto un significativo Piano annuale delle Opere Pubbliche 2008 già trattato sia in Commissione che nei lavori d'aula e a cui pertanto si rimanda.

Continuiamo ad essere certi che questi interventi oltre ad un miglioramento dell'immagine e del modo di vivere la ns. Città, apporteranno anche indubbi benefici occupazionali.

CONCLUSIONI

E' difficile raccontare in poche parole tutto il lavoro, tecnico e politico, che ha richiesto questa manovra che qui si corona con la presentazione di questo Bilancio che costituisce strumento di programmazione per eccellenza.

Un grazie a tutti i Settori che con i loro Responsabili hanno fattivamente collaborato.

Un grazie particolare va al Settore economico finanziario, nella persona della Responsabile e a tutto il personale che con professionalità ha contribuito alla formazione del Bilancio e nel caso del Rag. Liborio Raspanti, accompagnandolo anche con la propria dedizione.

Ringraziamo anche la Commissione Bilancio per l'impegno e la sensibilità mostrata in considerazione dell'avere a disposizione risorse non scontate.

Così come un grazie lo porgiamo al Direttore Generale per la collaborazione e per la comprensione mostrata.

Non abbiamo la presunzione di dire che questo Bilancio risolve i problemi della Città ma la consapevolezza di affermare che, anche a beneficio di Voi Signori Consiglieri, questo è un Bilancio in equilibrio, capace di assorbire problemi contingenti e spese straordinarie, capace di rispettare le norme sempre più stringenti, capace di risanare posizioni che provengono dal lontano passato, capace di fronteggiare situazioni che verranno, e mostra il grande impegno ed il senso di responsabilità di questa Amministrazione che non si è limitata a fare Politica ma a far diventare il più importante strumento di programmazione un serio strumento di Politica aziendale, dell'azienda Comune.

Questo Bilancio è come un Pianoforte, i cui tasti – 88 – sono di numero finito così come limitate sono le risorse del Bilancio. Sta alla politica fare degli 88 tasti la musica migliore.

Bagheria 24/07/2008

L'Amministrazione